

Renzo Vianello

FRA NORMALITÀ E DISABILITÀ INTELLETTIVA LIEVE come intervenire

- **Strategie didattiche e schede di semplificazione per affrontare le difficoltà del Funzionamento Intellettivo Limite - FIL**

GUIDA OPERATIVA

 **GIUNTI EDU**

Prefazione	6
------------------	---

Sezione 1: CONOSCERE PER INTERVENIRE

1. Il Funzionamento Intellettivo Limite

Il Funzionamento Intellettivo Limite	13
• Quanti sono i bambini e i ragazzi con FIL	13
Cause e tipologie di FIL	4
• FIL e sindromi genetiche	15
• FIL e cause biologiche non genetiche	15
• FIL e disturbo dello spettro dell'autismo ad alto funzionamento	16
• FIL e condizioni ambientali negative (economiche, sociali, educative, culturali)	16
• FIL e DSA	19
• FIL e ADHD	19
Memoria di lavoro e FIL	20
Vivere in un ambiente arricchente o impoverente	21
Come leggere i dati presenti in una valutazione clinica	22
• Se è indicata una sindrome	22
• Se è indicato il QI	23
• Età mentale e QI di rapporto	24
• Età equivalente e classe scolastica equivalente	25

2. In classe

Conoscere in modo aggiornato e mirato la psicologia dello sviluppo	29
Conoscere le specificità delle disabilità intellettive e dei disturbi dello sviluppo	32
Conoscere i livelli di partenza, rinforzarli, lavorare sui potenziali	32
Insieme a tutti i compagni	33
Con o senza insegnante di sostegno?	33
Obiettivi minimi e saperi essenziali delle discipline	34
Il PDP per i FIL	34
Quale scuola secondaria di II grado?	35
Sostegno in famiglia, svantaggio socioculturale e mondo del lavoro	35

Sezione 2: COME E COSA FARE**3. Potenziare lo sviluppo cognitivo e linguistico**

Le attività proposte nel Workbook	39
Allenare la ricerca percettiva e la memorizzazione	39
Potenziare pensiero e ragionamento	42

Bibliografia	47
---------------------------	----

Sezione 3: WORKBOOK

Guida all'uso del Workbook	52
---	----

AREA 1**Scheda insegnante 1: Sembrano uguali, ma... cosa hanno di diverso**

due figure che sembrano uguali	56
---	----

Schede allievo 1-15	57-71
---------------------------	-------

Scheda insegnante 2: Cosa manca?	72
---	----

Schede allievo 16-30	73-87
----------------------------	-------

Scheda insegnante 3: Quale cosa c'è solo qua?	88
--	----

Schede allievo 31-50	89-108
----------------------------	--------

Scheda insegnante 4: Cerca	109
---	-----

Schede allievo 51-59	110-127
----------------------------	---------

Scheda insegnante 5: Ricordo di dove sono figure non più visibili	128
--	-----

Schede allievo 60-72	129-141
----------------------------	---------

AREA 2

Scheda insegnante 6: Seriazioni	142
Schede allievo 73-84	143-154
Scheda insegnante 7: Classificazioni in gruppi	155
Schede allievo 85-97	156-168
Scheda insegnante 8: Classificazioni: questo non c'entra, questi non c'entrano	169
Schede allievo 98-138	170-210
Scheda insegnante 9: Sequenze	211
Schede allievo 139-177	212-250
Scheda insegnante 10: Matrici	251
Schede allievo 178-212	253-287

ORGANIZZAZIONE DISCIPLINARE DELLE SCHEDE ALLIEVO**Geografia**

Schede 4-6, 20, 34-39, 52, 55, 63-67, 76, 83, 90-91, 103-105, 121-123.

Storia

Schede 7-11, 21, 28, 40-44, 46, 54, 57, 60-62, 65, 75, 81-82, 92-93, 106-108, 124-126.

Scienze

Schede 12-15, 22, 29-30, 45-50, 56, 59, 68-72, 74, 77, 79, 94-95, 109-111, 127-131.

Italiano

Schede 136-137 → Nella Scheda insegnante sono fornite le indicazioni per realizzare altre Schede; per ulteriori attività si rimanda allo specifico volume: *Potenziare la mente. Insegnare a leggere*, R. Vianello 2017.

Matematica

Schede 84, 96-97, 112-113, 132-136. → Nelle Schede insegnante sono fornite le indicazioni per realizzare altre Schede; per ulteriori attività si rimanda allo specifico volume: *Potenziare la mente. Insegnare l'aritmetica: primi calcoli*, R. Vianello 2017.

■ Prefazione

Negli anni compresi fra il 1960 e il 1980 fu una grande conquista, non solo in Italia, stabilire che non era opportuno inserire in classe speciale gli alunni con un Quoziente Intellettivo (QI) compreso fra 70 e 85, cioè bambini e ragazzi definiti, se sono presenti difficoltà di adattamento, con Funzionamento Intellettivo Limite – FIL – o con Funzionamento Cognitivo Limite o con Funzionamento Intellettivo Borderline o, a volte, nella letteratura internazionale, *slow learners*. La percentuale dei “candidati” alla scuola speciale passò così (con riferimento alle percentuali della curva normale dell’intelligenza) dal 16% circa a poco più del 2%. Come si sa, in Italia la decisione (Legge 517 del 1977 e norme successive) fu di evitare la scuola speciale anche agli alunni con QI inferiore a 70. Non fu così per la maggioranza dei Paesi. Anzi, ancora oggi vi sono Nazioni, anche in Europa, in cui gli alunni con QI tra 70 e 85 devono frequentare le Scuole Speciali. Ho il sospetto che un effetto negativo collaterale di questa decisione sia stata, almeno in Italia, fino alla fine del 2012, cioè fino ai primi atti della normativa italiana sui Bisogni Educativi Speciali (BES), una sottovalutazione delle difficoltà che gli allievi con FIL hanno a scuola.

A essi è dedicata questa Guida. Anzi, questa... ulteriore Guida. È infatti la quarta Guida, da me preparata, utile per gli allievi con FIL. Devo tuttavia spiegare perché si tratta della quarta. Tempo fa mi si chiese di preparare un’ampia guida per gli allievi con disabilità intellettive (Vianello, 2018). Ricchissima di schede operative (più di 600) è stata preparata con riferimento non all’età cronologica, ma alle effettive capacità degli allievi (dal Workbook 1 che lavora sulle prestazioni di intelligenza sensorimotoria e pensiero tipici dei bambini a sviluppo tipico di età compresa fra 1 e 4 anni, al 2 che si riferisce a un pensiero più evoluto, 4-6 anni nei bambini a sviluppo tipico, fino al terzo, ancora più evoluto, cioè più di 6 anni). Pensiamo a un bambino con sindrome di Down, rappresentativo dei bambini con Disabilità intellettiva. Fino a 8 anni circa (di età cronologica) è opportuno cercare di potenziare la sua intelligenza sensorimotoria prima e il suo pensiero simbolico-intuitivo poi, con compiti-problemi che di norma vengono eseguiti-risolti da bambini a sviluppo tipico tra 1 e 4 anni. Nelle età successive si passerà quindi a compiti-problemi più evoluti (con le attività dei Workbook 2 e 3 del kit *Disabilità intellettive*; Vianello, 2018). Pensiamo ora a un bambino con FIL. Per lui vanno bene gli stessi compiti-problemi, le stesse attività, le stesse schede, ma a età cronologiche intermedie fra quelle dei bambini a sviluppo tipico e quelle degli allievi con disabilità intellettive. Il Workbook 1 può essere utile fino ai 5-7 anni; il 2 fino a 7-8, il 3 successivamente. Insegnanti, abilitatori e genitori hanno quindi già a disposizione molto materiale per l’intervento. Può

creare una certa “resistenza” il fatto che esso sia in una Guida per allievi con disabilità intellettive e cioè per bambini con difficoltà maggiori, ma, se si va oltre questo aspetto, il materiale può essere molto adatto. Questo per quanto riguarda la prima di quattro guide.

Durante la stesura del kit per gli allievi con disabilità intellettive mi sono reso conto che la parte dedicata all’apprendimento della lettura e ai primi calcoli meritava una “vita autonoma”. Sono così stati preparati altri 2 volumi (Vianello, 2017a; 2017b).

Ho elaborato negli anni la proposta di insegnamento della lettura per i bambini con carenze intellettive, ma è utile per tutti: quindi anche per i bambini con FIL, dai 5 anni in poi. Anzi, anche prima, dato che si tratta di una proposta che inizia con schede di differenziazione delle parole scritte adatte anche a bambini molto piccoli. L’altra dedicata ai primi calcoli nasce anch’essa dalle proposte da me maturate negli anni per i bambini con carenze intellettive. Credo si tratti di una guida controcorrente, perché non valorizza i sostegni percettivi o l’uso delle dita (comunque utili), ma prende atto che senza il calcolo a mente e l’uso dei fatti aritmetici non sia possibile costruire le vere basi del saper fare calcoli. Aspetto essenziale per ogni bambino.

Ritorniamo alla nostra Guida per gli allievi con FIL, che sono numerosi: almeno 1 per classe. Come usarla? Credo che abilitatori (psicologi o insegnanti nel lavoro individuale) e genitori non dovrebbero avere particolari problemi. Più complesso è il suo uso in classe. Per me è scontato che l’allievo con FIL resti in classe, infatti allontanare i bambini dalla classe in cui stanno i loro compagni è una situazione molto più a rischio di quella che invita a tenerli in classe. Sono consapevole che lavorare in classe non sia facile, dato che la grande maggioranza degli allievi con FIL non usufruisce dell’apporto dell’insegnante di sostegno. Tuttavia invito gli insegnanti a provarci: il solo fatto di provare a usare questa Guida dovrebbe infatti favorire (tanto più quanto più la si propone) un atteggiamento positivo verso l’insegnamento differenziato, oltre al fatto che è utile in tutte le attività di insegnamento.

L’uso di questa Guida richiede impegno, professionalità, flessibilità mentale, programmazione, collaborazione con i colleghi e non è adatta a chi cerca “ricette” poco impegnative e per questo scarsamente efficaci.

Buona lettura e buon lavoro,

Renzo Vianello

Cara lettrice, caro lettore,
il progetto editoriale di questa Guida nasce durante la lavorazione della Guida sulle disabilità intellettive e dall'idea condivisa con il Prof. Renzo Vianello di realizzare una pubblicazione a sé stante per gli allievi che fanno fatica ad apprendere, che hanno un'intelligenza leggermente al di sotto della media ma che non hanno una disabilità intellettiva. Data la complessità del tema e le diverse implicazioni nei processi di insegnamento-apprendimento, abbiamo scelto un approccio multidisciplinare in cui si integrano le diverse competenze nell'ambito psicologico e didattico. Questo ci ha permesso di proporre strategie e attività che sono realmente rispondenti alle esigenze e ai "bisogni speciali" degli allievi. Come abbiamo fatto con le precedenti pubblicazioni, abbiamo dato grande rilievo alla realizzazione di materiali e strumenti "calati" in un contesto di didattica quotidiana e sviluppati sulle attività disciplinari, anche per evidenziare l'opportunità, caldamente sostenuta dal Professore, di una didattica svolta in classe, in modo da essere realmente inclusiva.

Buona lettura e buon lavoro!

Paola Pasotto
(Direttore editoriale)

La Guida contiene:



SEZIONE 1

CONOSCERE PER INTERVENIRE

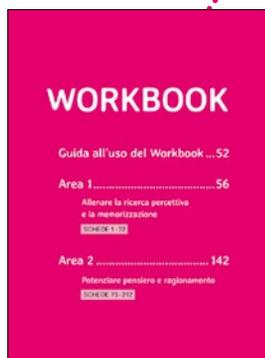
Si illustrano le cause e la diffusione del FIL, il Funzionamento Intellettivo Limite, e vengono presentate quali sono le tipologie più frequenti di FIL, anche in associazione con altri disturbi dell'età evolutiva (DSA, ADHD, disturbi dello spettro dell'autismo...), oltre alle condizioni ambientali negative che possono influenzare l'intelligenza. Si spiegano alcuni concetti chiave, necessari per "leggere" una valutazione clinica, se presente. Viene poi sottolineata l'importanza di conoscere in modo approfondito la psicologia dello sviluppo e le specificità delle disabilità intellettive e dei disturbi dell'apprendimento, per poter progettare un intervento efficace, che rinforzi il livello di partenza dell'alunno prima di lavorare sui potenziali. Infine si descrive l'importanza di lavorare in classe con il bambino/ragazzo con FIL, partendo dagli obiettivi minimi e dai saperi essenziali delle discipline, nell'ottica di una didattica realmente inclusiva.



SEZIONE 2

COME E COSA FARE

Vengono illustrati gli obiettivi didattici che poi troveranno una concreta traduzione operativa nelle schede di lavoro contenute nel Workbook: allenare la ricerca percettiva e la memorizzazione, abilità essenziali per ogni tipo di apprendimento, e potenziare pensiero e ragionamento, attraverso molteplici attività che permettano di potenziare le capacità di seriare, classificare, ordinare in sequenza e completare matrici.



WORKBOOK

SUDDIVISO IN DUE AREE:

► AREA 1: ALLENARE LA RICERCA PERCETTIVA E LA MEMORIZZAZIONE

Le attività, trasversali e contestualizzate ai contenuti disciplinari di Geografia, Storia, Scienze, Italiano e Matematica, favoriscono l'acquisizione delle abilità indispensabili per svolgere compiti e risolvere problemi distribuendo bene le proprie energie, analizzando la situazione, progettando ciò che deve essere fatto, monitorando in itinere ciò che è già stato fatto, inibendo eventuali stimoli disturbanti, valutando il prodotto finale:

- allenare le capacità di: attenzione; analisi del compito; progettazione dell'attività; inibizione degli stimoli disturbanti; monitoraggio dell'attività stessa; valutazione dell'attività da svolgere;
- essere attivi nella analisi, anche solo percettiva, del materiale: "guardare attivo" guidato da un obiettivo e non solo "vedere";
- potenziare le capacità mnemoniche richieste per l'esecuzione dei vari compiti.

► AREA 2: POTENZIARE PENSIERO E RAGIONAMENTO

Presenta attività, trasversali e contestualizzate ai contenuti disciplinari di Geografia, Storia, Scienze, Italiano e Matematica, per favorire lo sviluppo del pensiero e del ragionamento, allenando le abilità che permettono di:

- individuare uguaglianze e somiglianze;
- effettuare corrispondenze e trovare il collegamento tra due o più elementi;
- ordinare delle sequenze e scoprirne l'elemento mancante;
- seriare elementi in base a una caratteristica data (dimensione);
- classificare creando gruppi di elementi che abbiano una caratteristica in comune e individuando quale elemento eliminare da un gruppo, in quanto non corrispondente al criterio che accomuna tutti gli altri;
- ordinare in sequenza delle immagini;
- completare matrici, completando matrici, allenando la capacità di inferire mentalmente un terzo rapporto dal confronto fra altri due.



I simboli usati nella Guida



Indica link ipertestuali che consentono di fare collegamenti con parti diverse del volume.

ESEMPIO

Illustra casi o situazioni di "vita a scuola" per fornire una traduzione operativa di concetti astratti.

DEFINIZIONE



Contiene la spiegazione del significato di un termine o di un'espressione specialistica utilizzata nel testo.

PER SAPERNE DI PIÙ



Fornisce informazioni più approfondite rispetto a tematiche trattate nel testo, ma delle quali il lettore potrebbe voler conoscere ulteriori dettagli, andando più "in profondità".

SVILUPPO TIPICO



Presenta indicazioni ed esempi sulle tappe dello sviluppo tipico nelle diverse aree (memoria, pensiero, ragionamento ecc.)

Il Funzionamento Intellettivo Limite

Con l'espressione "Funzionamento Intellettivo Limite", spesso citata con l'acronimo FIL, ci riferiamo a tutti quei bambini e ragazzi il cui funzionamento intellettivo si trova tra la normalità e la disabilità intellettiva lieve, che quindi hanno prestazioni cognitive migliori dei bambini/ragazzi con disabilità intellettiva ma inferiori ai coetanei "normodotati". Nella prassi diagnostica corrente il "funzionamento intellettivo limite" o "funzionamento intellettivo borderline" corrisponde a **valori del QI tra 70 e 85**, con presenza di **difficoltà di adattamento**.

Spesso FIL è una specificazione (un'aggiunta) di una diagnosi particolare; per esempio "Disturbo di attenzione/iperattività con funzionamento intellettivo limite" o "Disturbo specifico di apprendimento con funzionamento intellettivo borderline". In questi casi, quindi, FIL significa solo: QI tra 70 e 85.

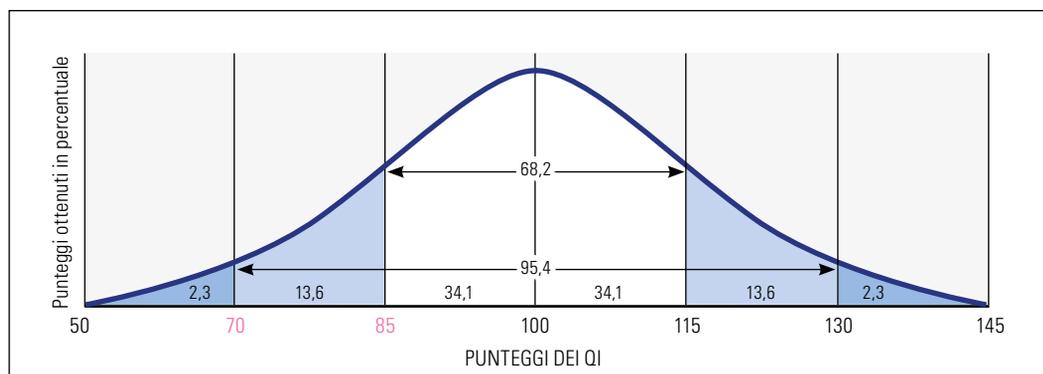
È raro trovare una vera e propria diagnosi di FIL. In altre parole, se un bambino ha un QI fra 70 e 85 (per esempio 78), senza la presenza di altri disturbi, anche se a scuola ha notevoli problemi, può non venir diagnosticato come FIL. In questi casi specifici, è più probabile trovare diagnosi di "Disturbi misti dell'apprendimento in funzionamento intellettivo limite".

Senza addentrarci ora nelle analisi diagnostiche, è importante sottolineare (Vianello, Di Nuovo e Lanfranchi, 2014) che sarebbe opportuna una diagnosi specifica di FIL quando le carenze cognitive tendenzialmente generalizzate sono la causa principale delle difficoltà di apprendimento dell'individuo. Per formulare tale diagnosi non è sufficiente constatare che il QI è tra 70 e 85, ma **devono essere presenti anche difficoltà significative di apprendimento dovute al funzionamento cognitivo e tali da richiedere opportuni supporti**.

• Quanti sono i bambini e i ragazzi con FIL

In un test di intelligenza, una percentuale di soggetti ha prestazioni in QI compresi tra 70 e 85. **Nella curva normale dell'intelligenza, questi soggetti rappresentano quasi il 13,6% della popolazione, alle varie età (Figura 1.1).**

▼ **Figura 1.1** – Curva normale dei punteggi di Quoziente intellettivo (QI).



■ Guida all'uso del Workbook

● Che cosa troverai

Nel Workbook le indicazioni metodologiche della Guida si trasformano in schede operative pronte per essere utilizzate per strutturare percorsi di apprendimento personalizzati sulle esigenze del singolo bambino/ragazzo con FIL e di tutti gli alunni.

Vogliamo presentare esempi di attività che siano funzionali al potenziamento di pensiero e intelligenza e ad allenare le abilità di base necessarie per l'apprendimento e lo sviluppo del pensiero e delle capacità di ragionamento.

Le attività proposte sono distinte per aree e sono organizzate in Schede insegnante e Schede allievo.

SCHEDE INSEGNANTE: Sono uno strumento fondamentale per usare al meglio le Schede allievo; consentono di conoscere le finalità e le strategie didattiche che hanno guidato la realizzazione delle attività. Sono:

- **operative**, perché propongono materiale strutturato e spendibile in classe;
- **esemplificative**, perché sono un punto di partenza per creare attività didattiche nuove sulla base delle indicazioni fornite;
- **metodologiche**, perché spiegano come procedere con i bambini e con il gruppo classe.

Le Schede insegnante illustrano con chiarezza perché le attività proposte nelle Schede allievo sono utili con i bambini con FIL e presentano **indicazioni per una contestualizzazione disciplinare**.

SCHEDE ALLIEVO: Organizzate per obiettivi, sono pensate come **materiale di lavoro adattabile alle esigenze degli allievi e del gruppo classe**. Possono essere usate così come sono o rappresentare dei modelli esemplificativi da cui partire per costruirne altre adatte agli obiettivi e alle esigenze del singolo allievo e/o della classe. Le Schede allievo sono concepite con una duplice funzione:

- **operativa**, in quanto sono già pronte per essere direttamente utilizzate da parte dei bambini;
- **esemplificativa e metodologica**, perché costituiscono una molteplicità di proposte operative che possono meglio rispondere alle finalità dell'intervento didattico.

Poiché i nostri allievi con FIL hanno capacità cognitive leggermente inferiori a quelle dei compagni di classe, l'insegnamento ideale è quello differenziato, ossia **svolgere compiti che siano al livello del bambino/ragazzo e che abbiano lo stesso argomento di quelli svolti dai compagni**. A volte questo si ottiene **lavorando sulla stessa disciplina**, altre volte il legame è più forte perché, per esempio, tutti stanno scrivendo qualcosa sulla civiltà egizia, anche se ciascuno lo fa secondo le proprie capacità.

Qui a seguire presentiamo una **Tavola di sintesi degli obiettivi** riferiti alle attività di ciascuna area e nelle pagine seguenti presentiamo la **suddivisione per aree e disciplina delle Schede** del Workbook.

TAVOLA DI SINTESI: GLI OBIETTIVI

AREA 1	OBIETTIVI
<p>Allenare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricerca percettiva • memorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Allenare le capacità di: <ul style="list-style-type: none"> ▶ attenzione; ▶ analisi del compito; ▶ progettazione dell'attività; ▶ inibizione degli stimoli disturbanti; ▶ monitoraggio dell'attività stessa; ▶ valutazione dell'attività da svolgere. • Essere attivi nella analisi, anche solo percettiva, del materiale: "guardare attivo" guidato da un obiettivo e non solo "vedere". • Potenziare le capacità mnemoniche richieste per l'esecuzione dei vari compiti.
AREA 2	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare il pensiero • Potenziare il ragionamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le capacità che permettono di: <ul style="list-style-type: none"> ▶ individuare uguaglianze e somiglianze; ▶ effettuare corrispondenze e trovare il collegamento tra due o più elementi; ▶ ordinare delle sequenze e scoprirne l'elemento mancante; ▶ seriare elementi in base a una caratteristica data (dimensione); ▶ classificare creando gruppi di elementi che abbiano una caratteristica in comune; ▶ classificare individuando quale elemento eliminare da un gruppo già formato che non risponde ai criteri; ▶ ordinare in sequenza delle immagini; ▶ completare matrici, allenando la memorizzazione di un rapporto tra due figure per crearne un altro con un'altra figura.

NOME CLASSE DATA

Sembrano uguali, ma... cosa hanno di diverso due figure che sembrano uguali

❁ In ogni coppia di figure c'è 1 differenza. Trovala.



NOME CLASSE DATA

Ricordo di dove sono figure non più visibili



Accertiamoci che il bambino abbia ben riconosciuto cosa c'è sulla parte destra della pagina. Copriamo con un foglio la parte destra della Scheda e chiediamo dove si trova la statuette della Chimera di Arezzo. Dopo aver svolto l'attività, prendiamo spunto dalle immagini per avviare un discorso su alcuni dei contenuti disciplinari collegati (Etruschi).

NOME CLASSE DATA

Sequenze: da ordinare

❁ Qui c'è una scenetta, come una storiella, cioè qualcosa che viene prima e qualcosa che viene dopo. Dobbiamo mettere tutto in ordine. Quale figura va per prima? E poi quale mettiamo? E poi...?



Una Guida operativa per potenziare le capacità cognitive di bambini/ragazzi che faticano molto negli apprendimenti perché presentano un **Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)** o cognitivo borderline, cioè caratterizzato da un QI compreso tra 70 e 85, quindi **leggermente inferiore alla media**, ma non classificabile come disabilità intellettiva.

Utile per **insegnanti curricolari e di sostegno, educatori, pedagogisti, psicologi** e quanti operano dentro e fuori la scuola, nonché per i **genitori** che desiderano sostenere il proprio figlio nel suo percorso scolastico e di crescita.

La Guida comprende:

- una sezione “**CONOSCERE PER INTERVENIRE**” con le informazioni teorico-operative su cosa sia il Funzionamento Intellettivo Limite, su come sostenere lo sviluppo degli apprendimenti di chi si trova in tale condizione e sulle attività utili per progettare un intervento efficace;
- un **WORKBOOK** articolato in 2 aree: ALLENARE LA RICERCA PERCETTIVA E LA MEMORIZZAZIONE e POTENZIARE PENSIERO E RAGIONAMENTO. Le Schede, semplificate e organizzate per difficoltà crescente, sono contestualizzate ai contenuti disciplinari di Geografia, Scienze, Storia, Italiano e Matematica.

L'impostazione didattica seguita consente di **allenare il pensiero e potenziare l'intelligenza attraverso le discipline**, in un'ottica basata sul lavoro in classe e sugli stessi argomenti affrontati dai compagni.

Il meglio della ricerca e dell'esperienza sul campo nella lunga carriera del **Prof. Renzo Vianello**, uno dei massimi esperti dello Sviluppo Cognitivo Atipico nei contesti educativi e scolastici.



Renzo Vianello è Professore ordinario emerito di Psicologia dello sviluppo presso l'Università degli Studi di Padova ed è stato, presso la stessa Università, Preside della Facoltà di Psicologia dal 2001 al 2008 e Componente del Nucleo di valutazione dell'Ateneo dal 2010 al 2016. Attualmente insegna Psicologia dello sviluppo e Disabilità cognitive per i Corsi di laurea in Psicologia e argomenti di Psicologia delle disabilità in una decina di Master e Scuole di Specializzazione. Per 25 anni è stato Presidente del Coordinamento Insegnanti Specializzati (CNIS) e per 8 Vicepresidente o Presidente della European Association for Special Education (EASE). In tali ruoli ha organizzato numerosi Convegni e seminari a livello europeo, di cui numerosi in collaborazione con la Comunità europea. È stato componente dell'Osservatorio permanente per l'integrazione degli allievi in situazione di handicap dal 1997 al 2003 e dal 2007 al 2008. È autore di numerosi manuali, saggi scientifici, monografie e lavori di ricerca pubblicati su riviste nazionali e internazionali, soprattutto relativamente a tre ampi temi: sviluppo cognitivo, disabilità cognitive e integrazione del minore con disabilità, formazione e aggiornamento di insegnanti, educatori, psicologi, altri operatori socio-sanitari. È responsabile scientifico e autore di gran parte dei testi nei siti www.disabilitaintellettive.it e www.sindrome-down.it.

ISBN 978-88-09-87070-3



9 788809 870703

75699T € 26,00